



**Comune di SOVRAMONTE**  
**Provincia di BELLUNO**

**Verbale di deliberazione del Consiglio comunale**

**N. 04**

**registro deliberazioni**

**OGGETTO:** Approvazione schema di convenzione con la Società En&En di Belluno inerente la centrale idroelettrica da realizzare presso il torrente Ausor in Comune di Sovramonte e della relativa opera di presa a servizio delle derivazioni a scopo innervamento programmato a favore del Comune di Sovramonte ed a scopo idroelettrico a favore di detta Società En&En.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **DICIOTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore **18,30** nella sala Consiliare del Municipio.

Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati in seduta straordinaria i Consiglieri comunali.

Risultano presenti i signori:

<b>1. DALLA TORRE</b>	<b>Federico Sindaco</b>	<b>SI</b>
<b>2. PROSPERO</b>	<b>Ettore</b>	<b>SI</b>
<b>3. DAL SOLER</b>	<b>Mirjam</b>	<b>SI</b>
<b>4. CAMPIGOTTO</b>	<b>Maurizio</b>	<b>SI</b>
<b>5. DALLA CORTE</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>SI</b>
<b>6. REATO</b>	<b>Marco</b>	<b>SI</b>
<b>7. CORRENT</b>	<b>Giovanni Battista</b>	<b>SI</b>
<b>8. DALLA SANTA</b>	<b>Alessio</b>	<b>NO</b>
<b>9. BOLDO</b>	<b>Mario Alessandro</b>	<b>SI</b>
<b>10. DE BORTOLI</b>	<b>Erika</b>	<b>NO</b>

**Presenti n. 08**

**Assenti n. 02**

Partecipa il Segretario Comunale dott. Giovanni MARINO.

Presiede la seduta il sig. Federico DALLA TORRE, Sindaco pro tempore del Comune.

Riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio Comunale adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

**Oggetto: Approvazione schema di convenzione con la Società En & En di Belluno inerente la centrale idroelettrica da realizzare presso il torrente Ausor in Comune di Sovramonte e della relativa opera di presa a servizio delle derivazioni a scopo innevamento programmato a favore del Comune di Sovramonte ed a scopo idroelettrico a favore di detta Società En & En.**

Il Sindaco riassume i punti salienti della questione relativa alla concessione per l'utilizzo dell'acqua del torrente Ausor. Ricorda in particolare che nel mese di settembre 2006 la società En & En presentava domanda per la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso idroelettrico con presa sul torrente Ausor. Presentavano poi domanda di derivazione d'acqua sul medesimo torrente anche il Comune di Sovramonte, ad uso innevamento programmato, ed altra società, a scopo idroelettrico. La Regione accoglieva, quindi, le domande presentate da En & En e dal Comune.

Dopo aver dato ragguagli sullo stato dei lavori relativi all'impianto di innevamento artificiale, fa presente che la società En & En, nel mese di luglio 2011, chiedeva un incontro all'amministrazione comunale. Prima di rispondere a tale richiesta, l'amministrazione riteneva però opportuno convocare due riunioni con i Sovramontini a Salzen invitando anche l'associazione dei pescatori. Avendo, quindi, verificato che la popolazione era disponibile ad accettare tale intervento, si provvedeva a contattare la società En & En.

Evidenzia poi che, a seguito di vari incontri con rappresentanti e tecnici della suddetta società, si è raggiunto un accordo che si basa sui seguenti punti: riconoscimento di una somma annua a favore del Comune; garanzia dell'approvvigionamento idrico della Malga "La Montagnola" nel periodo estivo; possibilità di acquisire una quota della centrale al momento del rinnovo della concessione; assunzione a carico della società degli oneri inerenti l'adeguamento dell'opera di presa per l'innervamento programmato. Detta convenzione è stata poi approvata dalla Giunta alla fine del mese di febbraio dello scorso anno e viene ora proposta all'approvazione del Consiglio.

Dopo aver edotto il Consiglio sulla situazione inerente lo stato del procedimento inerente la concessione idraulica tuttora in corso presso i competenti uffici della Regione Veneto, fa riferimento all'incontro tenutosi in Comune martedì scorso, a cui è intervenuto anche il titolare della segheria posta nell'area interessata all'intervento. In relazione ai dubbi sollevati in tale occasione sulla effettiva quantità dell'acqua del torrente, evidenzia tra l'altro che sono previsti appositi controlli da parte dell'Arpav finalizzati a verificare il rispetto dei limiti prescritti.

Sottolinea, quindi, la necessità di fare in modo che la ricchezza costituita dalle risorse idriche possa andare anche a beneficio dei sovramontini, e ciò considerato che il procedimento relativo alla concessione idraulica è destinato comunque ad andare avanti.

Evidenzia in conclusione che, così come previsto nella presente proposta di deliberazione, alla società En & En verrà richiesta la presentazione di apposita garanzia affinché sia assicurato il rispetto degli oneri posti a carico della stessa.

Dichiara aperta la discussione.

Il Consigliere Boldo dopo aver premesso di essere interessato alla questione e di non far parte di associazioni ambientaliste, esprime in primo luogo il parere che si stia prendendo un "grosso abbaglio".

Osserva poi come alcuni proprietari interessati non sapevano nulla in merito alla realizzazione della centrale. Riguardo a tale questione, rileva che sarebbe stato più utile invitare direttamente i proprietari interessati piuttosto che fare un avviso pubblico. Fa presente inoltre che egli avrebbe cercato di coinvolgere anche il titolare della segheria posta nella zona tenuto conto dell'esigenza di tutelare tale struttura.

Esprime inoltre perplessità per il fatto che il Comune accetti dei dati di parte come certi, affermando in particolare che, a suo giudizio, i 46 lt. al secondo della portata non ci sono.

Propone pertanto che l'amministrazione comunale sospenda ogni decisione in merito ed incarichi un tecnico per la predisposizione di una perizia avente lo scopo di misurare la portata e per effettuare uno studio sulla sostenibilità ambientale dell'opera.

Dopo aver evidenziato la particolare rilevanza dell'area interessata alla realizzazione della centrale sotto il profilo ambientale e naturalistico, pone la questione se sia il caso di sacrificare l'ambiente per i soldi. Riferendosi poi all'esperienza della Val Maor che, a suo giudizio, ha causato danni all'ambiente, segnala la esigenza di non ripetere tali errori.

Ricorda inoltre a tal proposito anche le problematiche relative alla centralina idroelettrica realizzata dal Comune di Lamon ed alla centrale della valle del Mis la cui realizzazione è stata bloccata.

Nel far, quindi, presente di non essere contrario in linea di principio alla centrale, chiede che l'amministrazione si fermi per un pò di tempo e conferisca apposito incarico per la stesura di uno studio riguardante la fattibilità ambientale ed economica dell'intervento. Conclude ponendo in evidenza l'esigenza di salvaguardare la segheria in relazione al suo possibile utilizzo come museo.

Il Vice Sindaco Prospero evidenzia che l'intervento di Boldo si divide in due parti: una parte riguarda questioni di carattere tecnico e l'altra questioni di carattere ambientale. Per quanto concerne la parte tecnica, osserva innanzitutto come il Comune non entri nel merito della questione in quanto se la società investe è perché ha un motivo. Esprime poi perplessità sulla proposta di fermarsi per alcuni mesi al fine verificare la portata in quanto per fare una statistica al riguardo occorre prendere in considerazione un periodo di alcuni anni.

Relativamente agli aspetti ambientali, concorda con Boldo su quanto affermato a proposito delle conseguenze negative per l'ambiente, esprimendosi comunque favorevolmente sulla realizzazione di tali interventi qualora tali conseguenze siano accettabili. Esprime, quindi, considerazioni di carattere tecnico sulla portata del torrente con riferimento al deflusso minimo vitale e, in relazione alla fattibilità dell'intervento, osserva come tali opere siano al momento incentivate dai certificati verdi. Conclude affermando che l'amministrazione è riuscita ad ottenere il massimo per quanto concerne il contributo da riconoscere al Comune e, relativamente alle osservazioni sulla segheria, esprime perplessità sulla ipotesi di destinarla a museo considerati i costi relativi alla gestione di dette strutture.

Il Consigliere Boldo, dopo aver fatto presente l'intento anche provocatorio della sua affermazione sul museo, si sofferma sulle problematiche di carattere generale inerenti la realizzazione degli impianti di produzione di energia e le conseguenze per l'ambiente. Esprime in particolare le proprie perplessità sulla efficacia dei controlli che vengono effettuati dall'ARPAV ogni tre anni. Ribadisce pertanto la propria richiesta di rinviare la decisione di alcuni mesi affinché si possa far predisporre da un tecnico uno studio di fattibilità ambientale; afferma al riguardo di non credere che questi pochi mesi possano compromettere la Società En & En. Dopo aver sottolineato l'esigenza di tutelare meglio le ricchezze del territorio, precisa di non essere contrario, in linea di principio, all'intervento ma di ritenere necessario far predisporre preventivamente a tal fine apposito studio.

Il Consigliere Campigotto dopo aver precisato, in primo luogo, che l'avviso relativo alla procedura espropriativa è stato pubblicato su due quotidiani, evidenzia in particolare che, prima incontrare i rappresentanti di En & En, l'amministrazione ha coinvolto la gente della frazione di Salzen, la quale si è espressa favorevolmente sull'intervento. Esprime poi l'esigenza che le risorse riconosciute al Comune siano destinate in misura adeguata alla frazione ed auspica che la detta Società assuma personale del luogo. Conclude affermando che se la gente è favorevole all'intervento si deve andare avanti.

Il Consigliere Reato ritiene che l'intervento possa essere considerato anche come una forma di investimento per il futuro del paese e sottolinea al riguardo come, oltre a preservare l'ambiente occorra anche "preservare i cittadini di Sovramonte". Dopo aver rilevato come la ricchezza generata attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio possa essere investita nelle frazioni, conclude facendo presente che bisogna arrivare a conciliare le esigenze dell'ambiente con quelle di carattere finanziario del Comune.

Il Vice Sindaco Prospero premette che il primo problema che l'amministrazione ha posto ad En & En è che il progetto sia realizzato in modo da tutelare le esigenze dei cittadini. Per quanto riguarda la questione degli espropri, precisa che è la Società che va a trattare con i privati interessati e che il Comune non ha competenza in merito a tale procedimento. In relazione alla questione dei controlli fa notare come detti controlli possono esservi anche nel corso dei tre anni.

Il Consigliere Boldo, esprime varie considerazioni volte ad evidenziare il fatto che il Comune avrebbe dovuto porre in essere un maggiore e più esteso coinvolgimento dei soggetti interessati alla realizzazione della centrale. Ribadisce inoltre che sulla questione in esame si debba tener conto della tutela dell'ambiente e non solo dei vantaggi di carattere finanziario.

Il Sindaco, richiamandosi al fatto che uno dei punti del proprio programma amministrativo era di tenere informata la popolazione sull'attività amministrativa, evidenzia che l'amministrazione ha avuto due incontri con la popolazione Sovramontina a Salzen, che sono stati pubblicati diversi articoli sui giornali e che è intervenuto sul tema anche su una emittente locale. Esprime pertanto le proprie perplessità per quanto dichiarato da Boldo.

Dopo una breve replica di Boldo, il quale rammenta la propria mozione presentata in un precedente Consiglio sul tema in discussione, il Sindaco, riferendosi ad una lettera di un cittadino pubblicata sul Gazzettino e riguardante la centrale del Mis, evidenzia con varie argomentazioni che l'utilizzo delle fonti di energia è indispensabile se non si vuol tornare indietro. Nel rilevare che il rispetto dell'ambiente va di pari passo con le esigenze dell'uomo, ricorda che la centrale può essere realizzata anche senza l'accordo con il Comune ed in tal caso i Sovramontini perderebbero la possibilità di trarre vantaggi da una risorsa del proprio territorio. Conclude l'intervento sottolineando l'importanza di tali risorse tenuto conto delle necessità finanziarie del Comune.

Il Consigliere Corrent fa presente che una centrale per rendere deve poter ricevere abbastanza acqua altrimenti non è conveniente per chi la realizza. Chiede inoltre di sapere i motivi per i quali non venga sfruttato il salto sul torrente Cismon in località Ponte Serra.

Il Consigliere Reato, in risposta alla richiesta di Corrent, precisa che qualche anno fa è stato fatto uno studio che ha preso in esame l'ipotesi di una centrale a Ponte Serra. Si sofferma, quindi, sui problemi di carattere tecnico ed inerenti i rapporti con l'Enel che si sono posti in relazione a tale ipotesi.

Il Consigliere Boldo manifesta il proprio apprezzamento per l'intervento di Corrent osservando nel contempo come l'assessore all'ambiente non sia intervenuta sulla questione.

L'Assessore Dal Soler, dopo aver ricordato i due incontri che l'amministrazione ha avuto a Salzen, si sofferma sul progetto presentato da En & En evidenziando tra l'altro che si tratta di un progetto visto ed analizzato con attenzione.

Il Consigliere Boldo ribadisce ulteriormente la necessità che l'amministrazione faccia predisporre una relazione ambientale.

L'Assessore dal Soler esprime le proprie perplessità sulla proposta di Boldo in quanto ritiene che il progetto possa essere comunque attuato.

Il Vicesindaco Prospero fa notare al riguardo che l'opera verrà smantellata al termine della concessione.

Dopo ulteriori brevi interventi del Sindaco, del Vicesindaco e dei consiglieri Boldo e Reato attraverso i quali vengono ribadite le rispettive posizioni precedentemente espresse, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione agli atti.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Comunità Montana Feltrina ed i Comuni di Feltre, Fonzaso, Pedavena e Sovramonte hanno inteso promuovere la realizzazione del progetto relativo all'impianto di adduzione idrica e nuova linea per l'innervamento programmato della "Sky Area Monte Avena" nel quadro di una convenzione il cui schema è stato approvato da questo Comune con D. C. C. n. 3 del 30 marzo 2009;

Che il progetto a tal fine predisposto dalla Comunità Montana Feltrina prevede la realizzazione di un'opera di presa sul torrente Ausor nel territorio di questo Comune;

Dato atto che la Società En&En, Società per l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse energetiche s.p.a., avente sede legale a Belluno, ha presentato all'ufficio del Genio Civile di Belluno domanda in data 26 settembre 2006, come integrata in data 4 novembre 2009, al fine di ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso idroelettrico con presa sul torrente Ausor, domanda che è stata pubblicata sul BUR n. 5 del 15 gennaio 2010;

Che, a seguito della suddetta pubblicazione, questo Comune, al fine di poter utilizzare l'acqua necessaria per il funzionamento dell'impianto per l'innervamento programmato, ha presentato in data 9 febbraio 2010 apposita domanda di concessione di derivazione d'acqua dal suddetto torrente, per la quantità di moduli massimi 0.10 (litri al secondo) e medi 0.05 (litri al secondo);

Che, a seguito della pubblicazione su BUR, è stata presentata domanda di concessione di derivazione a scopo idroelettrico anche da parte di altra società;

Che in relazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia ed in particolare dal R.D. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni e dal D. Lgs. n. 387/2003, con Decreto del Dirigente Regionale della Segreteria Regionale Ambiente e Territorio – Direzione Difesa del Suolo – n. 28 del 2 marzo 2011, è stato stabilito di accogliere sia l'istanza presentata dalla Società En & En che quella di innervamento presentata dal Comune di Sovramonte in quanto quest'ultima può coesistere con l'uso idroelettrico;

Che con detto Decreto è stato prescritto al Comune di Sovramonte ed alla Società En&En, di modificare i progetti al fine di realizzare un'unica opera di presa a servizio di entrambe le derivazioni ed alla Società En&En di adeguare la propria portata per renderla compatibile con la derivazione ad uso innervamento;

Considerato che, a seguito degli opportuni contatti, il Comune di Sovramonte e la Società En & En hanno convenuto sulla necessità di conciliare gli interessi di cui detti soggetti sono portatori, interessi che, per il Comune di Sovramonte, consistono nel promuovere, attraverso l'innervamento artificiale delle piste, lo sviluppo turistico del comprensorio sciistico del Monte Avena e nel favorire la produzione di energia rinnovabile con interventi che siano rispettosi dell'ambiente e delle esigenze locali;

Vista la D. G. C. n. 2 del 12 gennaio 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva espressa condivisione da parte di questo Comune sulla proposta progettuale della Società En&En inerente l'opera di presa, ed evidenziata nella tavola 4.5 del progetto definitivo datato Novembre 2011 ed acquisito agli atti di questo ente in data 11 gennaio 2012 al n. 83 di prot., per il solo fine della definizione dell'istanza di concessione di derivazione;

Vista la D. G. C. n. 16 del 29 febbraio 2012, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato lo schema di convezione regolante i rapporti concernenti la centrale idroelettrica da realizzare presso il

torrente Ausor in Comune di Sovramonte e la relativa opera di presa a servizio delle derivazioni a scopo innevamento programmato, a favore del Comune di Sovramonte, ed a scopo idroelettrico, a favore di detta Società En&En;

Ritenuta la necessità che tale schema di convenzione sia approvato anche da parte di questo Consiglio con particolare riferimento agli aspetti di carattere patrimoniale ed urbanistico;

Visto lo schema di convenzione regolante i rapporti concernenti la centrale idroelettrica da realizzare presso il torrente Ausor in Comune di Sovramonte e la relativa opera di presa a servizio delle derivazioni a scopo innevamento programmato, a favore del Comune di Sovramonte, ed a scopo idroelettrico, a favore di detta Società En&En, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Rilevata la opportunità di stipulare tale convenzione in quanto, da una parte, gli oneri per l'adeguamento della suddetta opera pubblica alle prescrizioni imposte dal citato decreto regionale vengono posti a carico della Società En & En, dall'altra, il Comune potrà disporre per più anni di risorse finanziarie da utilizzare anche per finalità inerenti la tutela dell'ambiente;

Dato atto inoltre che attraverso la sottoscrizione della convenzione il Comune intende anche tutelare le esigenze della comunità interessata durante l'esecuzione dell'intervento, oltre che garantire l'utilizzo dell'acqua per altre finalità di interesse collettivo;

Visto l'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003;

Visto il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;

Visto l'art. 42, comma 2. lettere b) ed f) del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 della legge n. 267/2000 nonché il parere ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs. medesimo;

Con n. 7 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Bollo), su n. 8 presenti, voti espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra Comune di Sovramonte e Società En&En in merito alla centrale idroelettrica da realizzare presso il torrente Ausor in Comune di Sovramonte ed alla relativa opera di presa a servizio delle derivazioni a scopo innevamento programmato, a favore del Comune di Sovramonte, ed a scopo idroelettrico, a favore di detta Società En&En, schema allegato alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante;

2- di stabilire che in sede di stipula della convenzione di cui al precedente punto 1 sia prevista la costituzione da parte della Società En & En di adeguata garanzia, da prestarsi nelle forme di legge, ai fini dell'adempimento degli obblighi convenzionali posti a carico della Società medesima;

3- di incaricare il Sindaco ed il responsabile interessato, a dare attuazione al presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza ed, in particolare, a comunicare alla Comunità Montana Feltrina il contenuto della convenzione per quanto di interesse della stessa;



**COMUNE DI SOVRAMONTE  
PROVINCIA DI BELLUNO**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



CONSIGLIO COMUNALE N. 04/13

GIUNTA COMUNALE N.

Oggetto: Approvazione schema di convenzione con la Società En&En di Belluno inerente la centrale idroelettrica da realizzare presso il torrente Ausor in Comune di Sovramonte e della relativa opera di presa a servizio delle derivazioni a scopo innevamento programmato a favore del Comune di Sovramonte ed a scopo idroelettrico a favore di detta Società En&En;

**PARERI ART. 49 T.U. D.Lgs. 18.08.2000.**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

contrario  
Motivazione:

data 18.01.2013

Il Responsabile Area Amm.va-Contabile  
Federico Dalla Torre

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

contrario

Motivazione:

attesta inoltre la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 comma, 5° del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 6 lettera b del Regolamento di Contabilità approvato con delibera di CC n. 50/97 con assunzione dell'impegno sull'intervento \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_;

data

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE SOTTO IL PROFILO  
DELLA CONFORMITA' AMMINISTRATIVA  
(art. 97 comma 2° del D. Legislativo 18.08.2000, n. 267)

Favorevole

contrario  
Motivazione:

data 18.01.2013

Il Segretario Comunale  
Dott. Giovanni MARINO

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Federico DALLA TORRE



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Giovanni MARINO

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione di Consiglio Comunale viene pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi da oggi.

Sovramonte, 31 GEN. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Giovanni MARINO

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. nr. 267 del 18/08/2000, in data \_\_\_\_\_;

Sovramonte,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giovanni MARINO